



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 1594/07/PS/al
Circolare n. 43/07

**OSSERVAZIONI DI ANCI LOMBARDIA SUL
PROGETTO DI LEGGE FINANZIARIA 2008
DELLA REGIONE LOMBARDIA E SUL
PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2008
E PLURIENNALE 2008/2010**

1) PREMESSA

Anci Lombardia ha esaminato i documenti che esprimono la manovra del Bilancio regionale per l'esercizio 2008 e per il triennio 2008/2010 e che sono composti da:

- Disegno di Legge finanziaria 2008 (Pdl 0280) e relative relazioni accompagnatorie.
- Disegno di Legge del Bilancio di previsione 2008 e pluriennale (Pdl 0281) e relative relazioni accompagnatorie.

Va tuttavia segnalato che l'attuale formulazione del Bilancio Regionale non consente una precisa valutazione degli effetti che la manovra finanziaria produce sulle comunità locali, anche se gli uffici hanno predisposto una serie di documenti che evidenziano l'entità dei trasferimenti che sono previsti a favore delle autonomie locali.

2) NOTE ED OSSERVAZIONI

2.1 Anci Regionale condivide gli obiettivi della manovra di bilancio regionale fondata su:

- a) Riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef e del ticket sanitario.
- b) Razionalizzazione della spesa corrente e riqualificazione della spesa di investimento. Tuttavia la mancanza del documento di programmazione non consente alcuna valutazione sugli obiettivi e sulle priorità fissate dal Bilancio 2008 ed in particolare sugli interventi regionali più rilevanti sul territorio che riguardano il trasporto locale, la sanità ed il welfare.

2.2 Nell'ambito degli investimenti si concorda sul forte impegno assunto, soprattutto con riguardo ai fondi per il sostegno alle imprese, ai progetti infrastrutturali e per il programma di edilizia residenziale pubblica.

2.3 Piena adesione e soddisfazione per l'accoglimento di una richiesta Anci e di tutto il sistema delle autonomie viene inoltre espressa sull'adozione del provvedimento che consente ai Comuni di considerare nel conteggio del patto di stabilità i trasferimenti regionali in misura pari agli importi indicati negli atti regionali di erogazione (per estensione a quanto previsto dall'art. 1 comma 682 della L. 296/06 riguardante i trasferimenti statali - punto C3 della Circolare n. 12 del 22/02/2007 del Ministero dell'Economia e Finanze).

3) TRASFERIMENTI AI COMUNI

In attesa dell'auspicata "devoluzione", le risorse regionali che vengono destinate agli enti locali restano molto limitate sia in valore assoluto, che in percentuale.

Occorre infatti tener conto che a fronte di circa 1,7 miliardi di euro di trasferimenti ordinari dello Stato ai Comuni lombardi (compresa la compartecipazione Irpef), i contributi regionali per l'anno 2008, pari a 21 milioni di euro, rappresentano circa l'1,2%

I trasferimenti correnti ai Comuni passano da 18,63 milioni di euro del 2007, a 20,98 milioni di euro per il 2008, con un aumento del 12%, mentre i trasferimenti in conto capitale si riducono da 105,94 milioni di euro previsti nel 2007 ai 90,63 milioni di euro del 2008, con una diminuzione del 14,5%.

E ciò è dovuto, almeno in parte, alla riduzione dei fondi per le Unioni dei Comuni e per la gestione associata delle funzioni dei Comuni più piccoli, nonché dei fondi per la sicurezza urbana. Su questi punti esprimiamo contrarietà e preoccupazione.

4) CONCLUSIONI

Dopo aver richiamato i temi condivisi, Anci Regionale ribadisce la necessità, come peraltro stabilito nell'intesa interistituzionale siglata nel febbraio 2005, che i documenti di bilancio oltre al rispetto delle forme previste dalla legge siano predisposti in modo tale da essere "leggibili" da parte di tutti gli interessati (Stakeholders).

E ciò soprattutto quando vengono istituzionalmente richiesti dei pareri che per essere utili devono essere basati su elementi concreti e analitici.

Sul versante dei trasferimenti, si sottolinea la scarsa attenzione dedicata dalla Regione nel favorire l'aggregazione dei piccoli Comuni nella gestione associata dei servizi.

Si ritiene pertanto necessario che gli stanziamenti regionali per tali interventi siano almeno incrementati a livello delle previsioni del Bilancio 2007.

Nel quadro di scarse risorse del settore pubblico e per non far pesare ulteriormente sui cittadini le difficoltà del contesto economico è indispensabile che la Regione favorisca i sistemi di gestione associata dei servizi dei piccoli Comuni al fine di ottimizzare la qualità, abbassando i relativi costi.

Al fine di rendere più efficaci tali processi di aggregazione, Anci regionale chiede di essere coinvolta nelle procedure di erogazione e di gestione di tali stanziamenti, anche successivamente all'approvazione del Bilancio regionale 2008.